



CO.NA.PO.

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL

FUOCO

nella nostra autonomia la Vostra sicurezza
duemila nel 2000

Segreteria Regionale

Al Direttore Regionale
Vigili del Fuoco della Calabria
Dott. Ing. Claudio DE ANGELIS

e p. c.

Al Capo del Corpo Nazionale
Vigili del Fuoco
Dott. Ing. Alfio PINI

Al Direttore Centrale per
l'Emergenza ed il Soccorso Tecnico
Dott. Ing. Pippo MISTRETTA

Al Segretario Generale Co.Na.Po.
CSE Antonio BRIZZI

Oggetto: Linee Guida e P.O.S. per la ricerca delle persone scomparse.

Abbiamo appreso che presso la Direzione Regionale VVF della Calabria è attivo un gruppo di lavoro incaricato di definire le linee guida da adottarsi per la compilazione delle relative P.O.S., ad uso dei comandi provinciali. Come Co.Na.Po. esprimiamo apprezzamento per l'iniziativa e l'interesse da essa testimoniato per la particolare attività di soccorso pubblico in questione. Ciò non di meno, si deve richiamare l'attenzione di chi legge, sul fatto che le Linee Guida per la tipologia di intervento in oggetto esistono già, predisposte dalla D.C.E.S.T. ed inviate a tutte le Direzioni Regionali ed i Comandi VVF a firma del Direttore Centrale per l'Emergenza ed il Soccorso Tecnico. Per quanto appena detto, in mancanza di informazioni dirette, si è pensato che possa trattarsi di un gruppo di lavoro incaricato non della compilazione di linee guida ma bensì di favorire l'applicazione nella Regione Calabria delle linee guida e direttive centrali.

In ogni caso, non conoscendo con certezza i motivi che hanno indotto l'Ufficio da Lei diretto ad intraprendere un lavoro che, a prima vista, apparrebbe ripetitivo di quanto già esiste a cura della Superiore Amministrazione Centrale, il Co.Na.Po. ritiene opportuno evidenziare che qualunque documento o regolamento localmente prodotto, non può che essere in accordo con il corpus normativo vigente in materia, al quale si informano le Linee Guida Centrali su richiamate, ed i principi operativi in esse contenuti.

A tale proposito è utile citare la circolari: EM 2272/SG 204/3 del 30 Aprile 2012 a firma del Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, Prefetto Tronca; EM 1861/4202 del 16 Aprile 2012 a firma del Direttore Centrale per l'Emergenza ed il Soccorso Tecnico.

Di assoluto rilievo in questo senso è poi l'esito dell'azione legale intrapresa dal Ministero dell'Interno presso il Consiglio di Stato, in ottemperanza a quanto disposto con la circolare del Capo Dipartimento su citata, e coadiuvata dal Co.Na.Po., costituitosi quale portatore degli interessi dei propri iscritti, attraverso i propri legali. Dall'Ordinanza emessa dal C.d.S., con la quale il supremo organo sospende l'esecutività di una sentenza del TAR di Parma che

riconosceva la competenza di coordinamento del soccorso in ambienti impervi all'associazione di volontariato "CNSAS", si evince in modo chiaro ed inequivocabile che le competenze di gestione e coordinamento dell'azione di soccorso pubblico affidati dalla legge al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco non sono derogabili né demandabili ad alcun altro soggetto, istituzionale e non.

Con questo il Co.Na.Po. non vuole certo dire che il CNVVF è l'unica Amministrazione dello Stato che può prestare soccorso pubblico, ma bensì che, pur essendo spesso utile o anche indispensabile l'intervento nell'azione di soccorso di soggetti pubblici e privati in possesso di specifiche capacità tecniche, la responsabilità generale e di coordinamento degli interventi, per legge, cade sempre in capo al CNVVF.

Crediamo valga la pena di ricordare anche che sono altresì illogici e contrari alle più elementari regole di gestione delle emergenze, dispositivi nei quali sia previsto che le decisioni vengano prese collegialmente da più soggetti, in capo a nessuno dei quali ricade la responsabilità finale e complessiva delle operazioni di soccorso. Un tale sistema, nel quale diventa impossibile rispondere alla domanda "chi, fa, cosa", può unicamente sortire gli effetti di impedire l'individuazione delle responsabilità di ognuno e rendere ingovernabile lo scenario incidentale. Certi che la presente verrà letta quale il contributo propositivo che vuole essere, si rimane in attesa di riscontro e si coglie l'occasione per inviare Distinti Saluti.

Cosenza li,07/01/2013

IL SEGRETARIO REGIONALE
(CSE Fernando SPIZZIRRI)

